

Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Direzione Studi e Ricerche

Luglio 2020

Monitor dei distretti

Abruzzo

Executive Summary

L'export dei distretti dell'Abruzzo

Luglio 2020

2 Trimestrale – n. 42

3 **Direzione Studi e Ricerche**

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

Executive Summary

Per i distretti industriali dell'Abruzzo, il 2019 ha rappresentato un anno di contrazione sui mercati esteri, chiuso con poco più di 555 milioni di euro complessivi, in calo del 6,1% rispetto all'anno precedente. La flessione è ancora più accentuata nel confronto con l'andamento totale dell'export regionale che, con oltre 8,6 miliardi, ha realizzato un risultato negativo del -1,3%.

I primi mesi del 2020 si aprono sulla scia della chiusura dello scorso anno, e questo nonostante (e in parte a causa) del forte elemento di discontinuità rappresentato dall'epidemia COVID-19, che ha travolto i mercati globali e finanziari nell'ultima parte del trimestre. L'export regionale chiude in flessione del 5,6% (con poco più di 2 miliardi di esportazioni): i progressi dell'agro-alimentare, dell'elettronica e il boom della farmaceutica non riescono a compensare il calo dell'automotive, della meccanica e dei prodotti in gomma e plastica. Si tratta di risultati da interpretare anche alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di consumo adottate nel mese di marzo, che ha rappresentato l'inizio delle misure di *lockdown* in Italia, poi progressivamente estese nel resto d'Europa, con impatti sul commercio globale dei beni. I cinque distretti dell'Abruzzo realizzano nel primo trimestre del 2020 un risultato complessivo del -3,7%, 5,4 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Il risultato seppure negativo, risulta meno accentuato sia nel confronto con l'andamento dell'export regionale, sia con il complesso dei distretti industriali italiani, che chiudono il primo trimestre con un regresso del 6,8% tendenziale.

Scendendo nel dettaglio dei singoli distretti, risulta evidente come siano i due distretti della moda quelli che pesano maggiormente sull'esito complessivo dell'export distrettuale abruzzese. L'emergenza sanitaria giunge in un momento già di debolezza e difficoltà per il settore moda abruzzese, che aveva chiuso in forte contrazione il 2019. L'Abbigliamento nord abruzzese realizza nel trimestre un risultato tendenziale inferiore del 30,6%, e soffre nei confronti di entrambi i suoi principali paesi di destinazione: Svizzera, verso la quale i flussi sono ridotti a poco più di un quarto rispetto al primo trimestre del 2019, e Germania, con oltre il 20% in meno. L'Abbigliamento sud abruzzese chiude i primi tre mesi del 2020 con oltre un terzo di vendite all'estero in meno (-37,9%): anche per questo distretto il principale paese di destinazione, la Svizzera ha ridotto gli acquisti di oltre il 90%. Negativo il risultato nel primo trimestre anche per il distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (-2,4% tendenziale) che ha visto contrarsi fortemente le esportazioni verso gli Stati Uniti (-15,5%) a cui si aggiungono i cali verso Canada (-11,1%) e Regno Unito (-17,2%), solo parzialmente compensati dalla crescita verso la Germania (+10,3%). Positiva invece l'evoluzione dell'altro distretto alimentare della Pasta di Fara, che ha beneficiato, come tutti i distretti della filiera della pasta e dei dolci, dell'exploit dell'incremento dei consumi casalinghi. Molto bene anche il distretto del Mobilio abruzzese, che chiude il primo trimestre con una crescita del 10,7% (dopo il +4,5% del 2019): boom di vendite verso gli Stati Uniti, primo partner commerciale (+72,5%) che compensa così i cali verso Francia (-11,3%) e Arabia Saudita (-53,3% dopo la forte crescita dell'80% nel 2019).

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come oltre il 70% delle esportazioni distrettuali abruzzesi sia rivolto ad economie avanzate, tuttavia nel bilancio negativo del primo trimestre del 2020, i mercati emergenti hanno registrato una crescita tendenziale (+5,4%), mentre l'evoluzione negativa nei paesi avanzati è condizionata soprattutto dall'andamento delle esportazioni in Svizzera dei due distretti dell'abbigliamento.

L'export dei distretti dell'Abruzzo

Per i distretti industriali dell'Abruzzo, il 2019 ha rappresentato un anno di contrazione sui mercati esteri, chiuso con poco più di 555 milioni di euro complessivi, in calo del 6,1% rispetto all'anno precedente. La flessione è ancora più accentuata nel confronto con l'andamento totale dell'export regionale che, con oltre 8,6 miliardi, ha realizzato un risultato negativo del -1,3%. L'evoluzione complessiva delle esportazioni abruzzesi è determinata soprattutto dall'andamento dell'automotive (che pesa per oltre il 50% sul totale regionale), mentre sul bilancio dell'export distrettuale ha pesato l'arretramento dei due distretti dell'abbigliamento (Tab.1).

L'export regionale e dei distretti abruzzesi nel 2019

I primi mesi del 2020 si aprono sulla scia della chiusura dello scorso anno, e questo nonostante (e in parte a causa) del forte elemento di discontinuità rappresentato dall'epidemia COVID-19, che ha travolto i mercati globali e finanziari nell'ultima parte del trimestre. L'export regionale chiude in flessione del 5,6% (con poco più di 2 miliardi di esportazioni): i progressi dell'agro-alimentare, dell'elettronica e il boom della farmaceutica non riescono a compensare il calo della meccanica, della gomma e plastica e soprattutto dell'automotive, settore già messo a dura prova dal passaggio all'elettrico, e costretto ora ad esplorare nuovi paradigmi a seguito delle modifiche (volontarie e non) riguardanti la mobilità delle persone. Si tratta quindi di risultati da interpretare anche alla luce dei cambiamenti intervenuti nelle abitudini di consumo adottate nel mese di marzo, che ha rappresentato l'inizio delle misure di *lockdown* in Italia, poi progressivamente estese nel resto d'Europa, necessarie per limitare il diffondersi dell'epidemia di COVID-19. Il fermo produttivo di alcuni settori identificati come "non essenziali" ha avuto importanti ripercussioni sulle abitudini delle persone, non solo nel mercato interno ma anche presso gli altri paesi nostri partner commerciali; parte dei consumi sono stati trasferiti in ambito domestico, oppure rimandati/annullati anche a causa di una minor disponibilità reddituale, con impatti sul commercio globale dei beni. I dati che analizziamo in questo report riflettono parzialmente questi fenomeni, che hanno riguardato pienamente solo il mese di marzo; tuttavia l'analisi per singolo distretto dei risultati di vendita del primo trimestre 2020 ci permette di evidenziare alcuni di questi trend che si potrebbero delineare con maggior precisione nei mesi successivi.

... e nei primi tre mesi del 2020

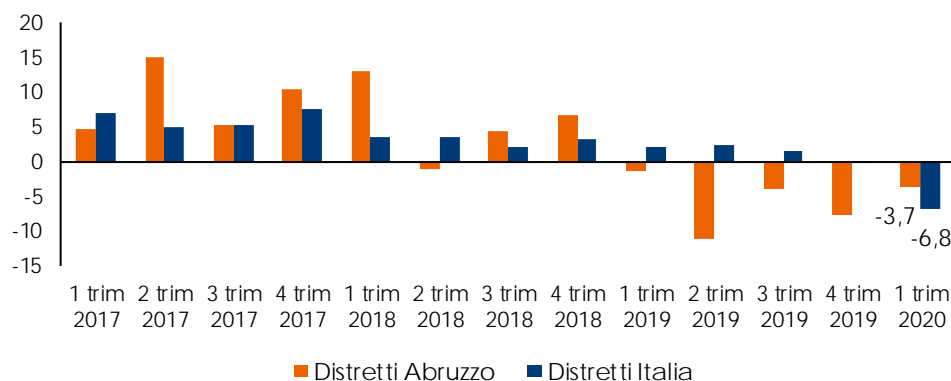
I cinque distretti dell'Abruzzo realizzano nel primo trimestre del 2020 un risultato complessivo del -3,7% (Tab. 1), 5,4 milioni in meno rispetto allo stesso periodo del 2019, con contributi differenti da parte dei singoli distretti, che ne hanno in parte attutito gli effetti. Il risultato infatti, seppure negativo, risulta meno accentuato sia nel confronto con l'andamento dell'export regionale, sia con il complesso dei distretti industriali italiani (Fig. 1) che chiudono il primo trimestre con un regresso del 6,8% tendenziale.

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

| | Export (mln di euro) | | Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro) | | Var. % tendenziale | |
|----------------------------------|----------------------|---------------|--|---------------|--------------------|---------------|
| | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. |
| Distretti Abruzzo | 555,1 | 139,4 | -36,3 | -5,4 | -6,1 | -3,7 |
| Vini del Montepulciano d'Abruzzo | 178,0 | 42,6 | 3,6 | -1,1 | 2,1 | -2,4 |
| Pasta di Fara | 143,6 | 41,3 | 1,9 | 5,1 | 1,4 | 14,2 |
| Mobilio abruzzese | 118,6 | 30,4 | 5,1 | 2,9 | 4,5 | 10,7 |
| Abbigliamento nord abruzzese | 77,5 | 17,0 | -25,6 | -7,5 | -24,9 | -30,6 |
| Abbigliamento sud abruzzese | 37,4 | 8,1 | -21,3 | -4,9 | -36,2 | -37,9 |

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 - Evoluzione dell'export dei distretti industriali italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)



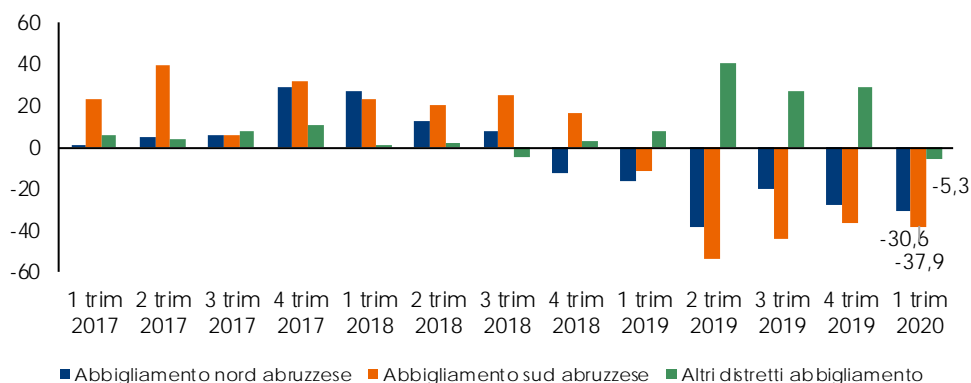
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Scendendo nel dettaglio dei singoli distretti, risulta evidente come siano **i due distretti della moda quelli che pesano maggiormente sull'esito complessivo dell'export distrettuale abruzzese**. La crisi in termini di export del settore in regione era già emersa nel recente passato, con un divario rispetto all'andamento complessivo degli altri distretti moda che si è fatto particolarmente netto in tutti i trimestri dello scorso anno (Fig. 2). Nei primi tre mesi del 2020, quasi tutti i distretti dell'abbigliamento italiani registrano una brusca battuta d'arresto (fatta eccezione per il distretto dell'Abbigliamento di Empoli che realizza un risultato positivo del 5,6%). Tuttavia, per i due distretti abruzzesi, il risultato negativo per le esportazioni (oltre il 30% in meno per entrambi) sembra il proseguimento di un trend già ben delineato nel recente passato, piuttosto che un effetto COVID-19, che in ogni caso c'è stato e si è fatto sentire su tutta la filiera. L'emergenza sanitaria giunge pertanto in un momento già di debolezza e difficoltà per il settore Moda abruzzese: il confinamento tra le mura domestiche imposto dal *lockdown* e la chiusura quasi totale del commercio al dettaglio ha reso difficoltosi (se non superflui) gli acquisti dei beni di abbigliamento e moda, sia in Italia ma anche negli altri paesi nostri partner commerciali, con ripercussioni anche sul commercio estero. L'**Abbigliamento nord abruzzese** chiude con un risultato tendenziale inferiore del 30,6%, e soffre nei confronti di entrambi i suoi principali paesi di destinazione: Svizzera, verso la quale i flussi sono ridotti a poco più di un quarto rispetto al primo trimestre del 2019 (-74,2%); e Germania, con oltre il 20% in meno. Crescono ma non abbastanza i flussi verso la Francia, terzo partner commerciale (+5,2% nel primo trimestre dopo un buon +6,7% del 2019). L'**Abbigliamento sud abruzzese** chiude il trimestre con oltre un terzo di vendite all'estero in meno (-37,9%); anche per questo distretto il principale paese di destinazione, la Svizzera (con circa il 30% sul totale) ha ridotto gli acquisti di oltre il 90% nel primo trimestre del 2020, dopo il 56% in meno del 2019. Il mercato elvetico è diventato negli ultimi anni principalmente una piattaforma logistico-commerciale per la successiva riesportazione da parte di molti operatori del settore¹; l'effetto complessivo è stato in parte limitato dagli incrementi verso Russia (+12,8%) e Repubblica di Corea (verso la quale i flussi nel primo trimestre sono quasi quadruplicati rispetto allo stesso periodo del 2019).

Prosegue il calo dell'export per i due distretti abruzzesi dell'abbigliamento

¹ <https://www.fashionmagazine.it/market/nei-primi-nove-mesi-del-2019-l'export-di-moda-italiana-cresce-del-6-e-la-svizzera-sorpassa-francia-e-germania-104530>

Fig. 2 - Evoluzione dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzese (milioni di euro)

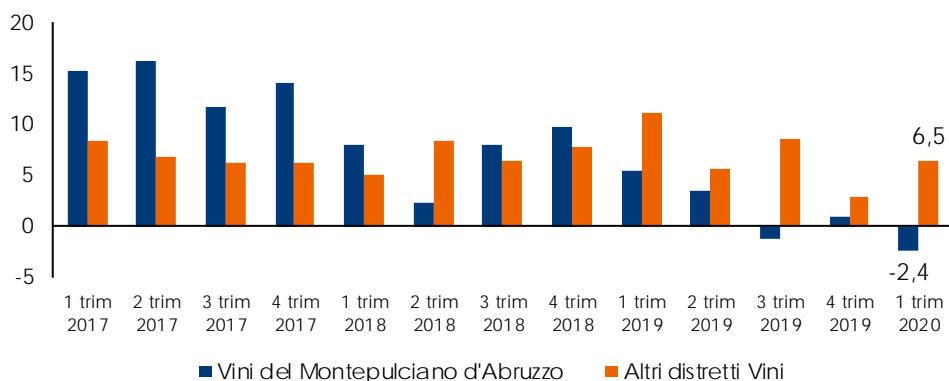


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Negativo il risultato nel primo trimestre anche per il distretto dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo** (-2,4% tendenziale), che preannuncia un'evoluzione forse non ancora evidente negli altri distretti vitivinicoli italiani. L'exploit dell'export di vino italiano si è concentrato infatti nei primi due mesi dell'anno, quando incombeva la minaccia dazi, che ha portato gli Stati Uniti (primo paese di destinazione) a fare scorta di bottiglie italiane, timore poi rientrato a febbraio con l'esclusione di ulteriori prodotti italiani dalla lista dei beni colpiti da inasprimenti. Questo vantaggio sembra essere mancato per il distretto abruzzese che ha visto contrarsi fortemente le esportazioni verso gli Stati Uniti già nei primi mesi dell'anno (-15,5% il risultato tendenziale nel primo trimestre) a cui si aggiungono i cali verso Canada (-11,1%) e Regno Unito (-17,2%), solo parzialmente compensati dalla crescita verso la Germania (+10,3%). In questo quadro si inserisce l'inversione di tendenza di marzo che, in seguito all'emergenza COVID-19 ha determinato il fermo della ristorazione, il blocco dei flussi turistici (di cui l'enogastronomia rappresenta una delle motivazioni principali), l'annullamento dei principali eventi fieristici, e di conseguenza consumi in stallo e ordini bloccati o rimandati. Alcuni operatori, già inseriti nei canali della GDO, hanno lavorato a pieno ritmo ma quelli maggiormente vocati al canale Ho.re.ca. (alberghi e ristorazione) hanno risentito di più del calo degli ordini esteri e non tutte le aziende, soprattutto quelle di più piccole dimensioni o in ritardo sul fronte della digitalizzazione, hanno potuto adattarsi rapidamente a canali alternativi come l'e-commerce².

Trend negativo per i vini del Montepulciano d'Abruzzo

Fig. 3 - Evoluzione dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

² Sole 24 Ore, "Il vino abruzzese punta su e-commerce e Gdo per il rilancio", 24 aprile 2020.

Positiva invece l'evoluzione dell'altro distretto alimentare della **Pasta di Fara** (+14,2% tendenziale), che ha beneficiato, come tutti i distretti della filiera della pasta e dei dolci, dell'exploit dell'incremento dei consumi casalinghi. Nei mesi dell'emergenza il comparto ha risposto al boom della domanda garantendo costantemente le forniture nonostante le difficoltà logistiche, che hanno riguardato sia il rallentamento dei trasporti su gomma che la rapida adozione di protocolli sanitari. Tutti i distretti italiani della filiera registrano risultati tendenziali a due cifre nel primo trimestre del 2020, per il distretto abruzzese questo si traduce in 5,1 milioni di esportazioni in più, oltre il doppio dell'incremento realizzato in tutto il 2019, del quale beneficiano soprattutto Stati Uniti (+6,2% tendenziale), Germania (+73,7%) e Belgio (+69,8%), mentre arretrano Giappone (-7,6%) e Canada (-67,3%) nonostante i recenti accordi commerciali.

Exploit della Pasta di Fara

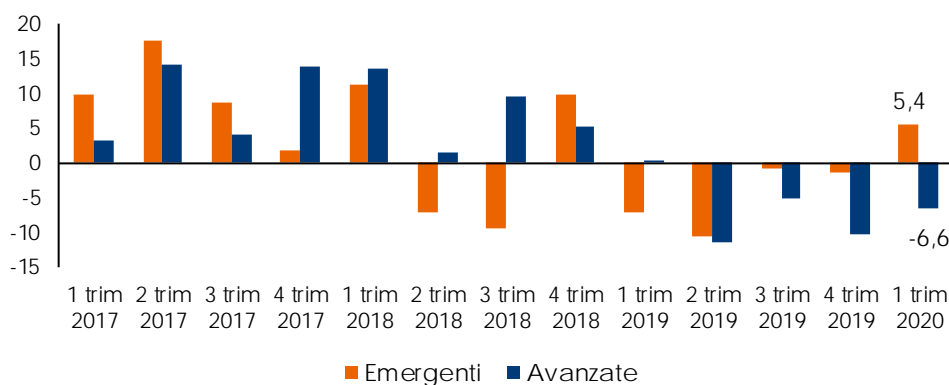
Molto bene anche il distretto del **Mobilio abruzzese**, che chiude il primo trimestre con una crescita del 10,7% (dopo il +4,5% del 2019): boom di vendite verso gli Stati Uniti, primo partner commerciale (+72,5%) che compensa così i cali verso Francia (-11,3%) e Arabia Saudita (-53,3% dopo la forte crescita dell'80% nel 2019). Anche su questo settore pesano le incognite su una futura evoluzione, legate alla crisi dei consumi durevoli e semidurevoli innescata dall'epidemia COVID-19, in un contesto in cui le famiglie privilegeranno acquisti di beni necessari ed essenziali.

Il Mobilio abruzzese prosegue il trend del 2019

L'analisi per mercati di sbocco fa emergere come **oltre il 70% delle esportazioni distrettuali abruzzesi sia rivolto a economie avanzate**, tuttavia nel bilancio negativo del primo trimestre del 2020, i mercati emergenti hanno registrato una crescita tendenziale positiva (+5,4%) delle esportazioni distrettuali (Fig. 4), anche in distretti con risultato nel complesso in calo (come per i Vini del Montepulciano di Abruzzo che hanno avuto un balzo di vendite in Israele, o Abbigliamento sud abruzzese con i forti incrementi in Russia e Repubblica di Corea).

L'analisi per mercati di sbocco

Fig. 4 - Evoluzione dell'export dei distretti industriali abruzzesi per mercato di sbocco (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'evoluzione negativa nei paesi avanzati è condizionata soprattutto dall'andamento delle esportazioni in Svizzera (-61,2%), conseguenza del forte calo dei due distretti dell'abbigliamento. A questa, si contrappone l'evoluzione positiva sul mercato statunitense (+10,1%), primo partner commerciale per le esportazioni distrettuali abruzzesi, che ha registrato risultati positivi grazie ai distretti della Pasta di Fara e del Mobile abruzzese. Per quanto riguarda la Germania (+16,5%), ottimi risultati per i Vini del Montepulciano d'Abruzzo, che si sommano ai progressi della Pasta di Fara.

Tab. 2 – L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione

| | Export (mln di euro) | | Differenza rispetto al periodo precedente (mln euro) | | Var. % tendenziale | |
|-------------|----------------------|---------------|--|---------------|--------------------|---------------|
| | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. | 2019 1° trim. | 2020 1° trim. |
| Stati Uniti | 91,4 | 25,3 | 3,3 | 2,3 | 3,8 | 10,1 |
| Germania | 54,0 | 16,9 | -1,1 | 2,4 | -2,0 | 16,5 |
| Svizzera | 41,8 | 6,3 | -24,6 | -9,9 | -37,0 | -61,2 |
| Francia | 37,8 | 9,9 | 1,7 | 0,3 | 4,7 | 2,6 |
| Canada | 34,7 | 7,0 | 2,1 | -1,0 | 6,6 | -12,3 |
| Regno Unito | 29,7 | 7,5 | -2,6 | 0,4 | -8,2 | 6,0 |
| Belgio | 22,8 | 6,1 | 2,0 | 0,8 | 9,5 | 14,9 |
| Giappone | 21,9 | 5,3 | 1,4 | -0,3 | 6,7 | -5,2 |
| Paesi Bassi | 20,3 | 4,6 | -8,1 | -1,6 | -28,4 | -26,3 |
| Russia | 14,6 | 3,6 | -3,2 | 0,6 | -17,8 | 18,7 |

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2020 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2020 con i dati provvisori del 2019. Le variazioni calcolate per il 2019 sono ottenute dal confronto tra dati i provvisori del 2019 e i dati definitivi del 2018.

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livorno e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto locale? *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*
- I distretti italiani del mobile, *Novembre 2018*

Monitor dei distretti e monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Giugno 2020*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Dodicesimo numero: *Dicembre 2019*

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Industry & Banking Research

| | | |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Fabrizio Guelpa (Responsabile) | 0287962051 | fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com |
| Ezio Guzzetti | 0287963784 | ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com |

Industry Research

| | | |
|---|------------|------------------------------------|
| Stefania Trenti (Responsabile) | 0287962067 | stefania.trenti@intesasnpaolo.com |
| Letizia Borgomeo | | letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com |
| Maria Cristina De Michele | 0287963660 | maria.demichele@intesasnpaolo.com |
| Serena Fumagalli | 0272652038 | serena.fumagalli@intesasnpaolo.com |
| Ilaria Sangalli | 0272652039 | ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com |
| Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) | 0287962077 | giovanni.foresti@intesasnpaolo.com |
| Romina Galleri (sede di Torino) | 0115550438 | romina.galleri@intesasnpaolo.com |
| Sara Giusti (sede di Firenze) | 0552613508 | sara.giusti@intesasnpaolo.com |
| Anna Maria Moressa (sede di Padova) | 0496537603 | anna.moressa@intesasnpaolo.com |
| Carla Saruis | 0287962142 | carla.saruis@intesasnpaolo.com |
| Enrica Spiga | 0272652221 | enrica.spiga@intesasnpaolo.com |
| Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) | 0667124975 | rosa.vitulano@intesasnpaolo.com |

Banking Research

| | | |
|------------------------------|------------|--------------------------------------|
| Elisa Coletti (Responsabile) | 0287962097 | elisa.coletti@intesasnpaolo.com |
| Valentina Dal Maso | 0444631871 | valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com |
| Federico Desperati | 0272652040 | federico.desperati@intesasnpaolo.com |
| Viviana Raimondo | 0287963637 | viviana.raimondo@intesasnpaolo.com |

Local Public Finance

| | | |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|
| Laura Campanini (Responsabile) | 0287962074 | laura.campanini@intesasnpaolo.com |
|--------------------------------|------------|-----------------------------------|

Elaborazioni dati e statistiche

| | | |
|----------------|------------|----------------------------------|
| Angelo Palumbo | 0272651474 | angelo.palumbo@intesasnpaolo.com |
|----------------|------------|----------------------------------|